

TIM

Spett.
Ministero della Transizione Ecologica
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 Roma

PEC: VA@pec.mite.gov.it

Spett.
Italferr S.p.A.
Direzione Gestione Progetti Infrastrutturali
Area Gestione Progetti Nord- Progetti AV/AC
Verona-Brennero e Venezia-Trieste
Viale Stazione Porta Vescovo, 3
37133 Verona

PEC: pmav.brennero.italferr@legalmail.it

Spett.
RFI S.P.A.
Piazza della Croce Rossa 1
00161 Roma

PEC: segreteriaacda@pec.rfi.it

c.a. **Beschin Damiano**

email: d.beschin@rfi.it

Trento, 13 aprile 2022
Prot. 224638

Comunicazione a mezzo PEC

Oggetto: ASSE FERROVIARIO MONACO – VERONA QUADRUPPLICAMENTO DELLA LINEA FORTEZZA- VERONA”
Lotto 3a Circonvallazione di Trento.
Osservazioni alle integrazioni progettuali presentate il 30 marzo 2022

La scrivente società TIM Srl, sia direttamente che attraverso il Consorzio di Sviluppo e Bonifica Trento Nord Scarl, è uno dei soggetti titolati, in veste di proprietario incolpevole, per il recupero urbanistico e il risanamento ambientale di alcune aree ricomprese nel Sito di Interesse Nazionale denominato “Trento Nord”, in particolare del Comparto di via Brennero e del Comparto di via Maccani che assieme

TIM S.r.l.
Via Bernardo Clesio, 6
38122 Trento (TN)

Capitale Sociale € 98.000,00 i.v.
Registro Imprese Trento n. 01905120224
C.C.I.A.A. Trento R.E.A. n. 186422
Partita IVA 01905120224
Codice Fiscale 01905120224
Soggetta a direzione e controllo
da parte di Altex S.r.l.



al Comparto delle Rogge, quest'ultimo di competenza pubblica, costituiscono il SIN.

Dalla documentazione del progetto per il nuovo Bypass ferroviario di Trento, per la parte che ci è stato possibile consultare, si rileva che la maggior parte delle aree di nostra competenza sono interessate non solo dall'occupazione del sedime per le nuove opere strutturali ma anche per un uso temporaneo finalizzato al deposito di materiale di scavo.

Il progetto di RFI impatta in maniera importante e potrebbe provocare forti ritardi sullo sviluppo del nostro progetto urbanistico rappresentato al link www.trentonord.it e, conseguentemente, è di ostacolo al collegato recupero ambientale delle aree. Tale situazione va posta in relazione anche con il decreto legge sulle opere finanziate con il Pnrr che vieta interventi che possono pregiudicare la bonifica di Siti di Interesse Nazionale.

Risulta altresì evidente dalle dichiarazioni a mezzo stampa rilasciate nei giorni scorsi dai rappresentanti del governo locale, sia provinciale che comunale, che è un obiettivo strategico il recupero delle aree ricomprese nel SIN, in particolare per gli aspetti relativi al risanamento ambientale che ne sono strettamente correlati.

Parimenti rileviamo da notizie di stampa (l'Adige del 24 marzo 2022) la disponibilità da parte del commissario Paola Firmi a rinunciare all'utilizzo temporaneo delle aree del SIN "Trento Nord" per la parte non interessata dalle infrastrutture del Bypass ferroviario.

L'iter per il recupero urbanistico delle aree di nostra competenza è in corso da tempo, è stato approvato il Piano di Caratterizzazione e completate le previste indagini di Caratterizzazione, sono state depositate diverse revisioni di Analisi di Rischio, eseguita una campagna di misura Soil Gas, sono in corso attività di ricerca per ottimizzare gli interventi previsti e garantire la conformità ambientale del progetto urbanistico. Il periodo pandemico ha comportato inevitabili ripercussioni su tali attività.

Le soluzioni prospettate dai consulenti e dai diversi Istituti Universitari incaricati da TIM e dal Consorzio, volte ad un recupero ambientale delle aree nel pieno rispetto della normativa vigente attraverso il ricorso a misure di Messa in Sicurezza Permanente, trovano oggi positivo riscontro nel progetto di RFI e negli auspici del Sindaco del Comune di Trento espressi nell'intervista rilasciata il 23 marzo scorso a Voce24news.

Sono le medesime soluzioni di Messa in Sicurezza Permanente, per la medesima tipologia di compromissione ambientale, riportate anche nella Analisi di Rischio redatta su incarico della società Sequenza S.p.A. per l'area ex Elma (adiacente il Comparto di via Maccani e il Comparto delle Rogge del SIN "Trento Nord") e approvata dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2018.

Il progetto rappresentato al link www.trentonord.it individua gli aspetti necessari ai fini del recupero ambientale del Sito di Interesse Nazionale "Trento Nord" e è conforme ai presupposti delle soluzioni riportate nelle Analisi di Rischio presentate all'attuale Ministero della Transizione Ecologica. E' molto innovativo, versatile, a basso impatto in termini di uso del territorio, con ampi spazi per il verde produttivo e a limitato consumo energetico grazie al ricorso a fonti alternative integrate nel progetto.

In particolare inoltre l'ultima revisione del progetto urbanistico recepisce le

TIM S.r.l.
Via Bernardo Clesio, 6
38122 Trento (TN)

Capitale Sociale € 98.000,00 i.v.
Registro Imprese Trento n. 01905120224
C.C.I.A.A. Trento R.E.A. n. 186422
Partita IVA 01905120224
Codice Fiscale 01905120224
Soggetta a direzione e controllo
da parte di Altex S.r.l.

TIM

indicazioni formulate dal Comune di Trento nel 2020. Sono previsti i volumi e i collegamenti inerenti alle future infrastrutture previste per la mobilità della città: fermata di quartiere, metropolitana Nordus, ciclovie e parcheggi di attestamento.

Molto importante è anche l'aspetto della sostenibilità economica di tale progetto. Il ricorso a soluzioni di Messa in Sicurezza Permanente, oltre a risultare conformi alle norme per garantire qualsiasi tipo di uso delle strutture e degli spazi futuri (commerciale e residenziale), presenta costi ambientali, energetici e finanziari decisamente più contenuti rispetto alle ipotesi di rimozione del terreno prospettate diversi anni fa prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 (T.U. Ambiente), una tipologia di intervento che era del resto insostenibile dal punto di vista dei rischi per la salute della popolazione e per la tutela diretta e indiretta dell'ambiente.

Il progetto di cui al link www.trentonord.it, come illustrato ai rappresentanti di Provincia e Comune di Trento, oltre a poter recepire funzioni pubbliche può essere realizzato senza ricorrere né a finanziamenti pubblici né a "premi di volumetria".

Pertanto:

- **richiediamo** che, al di là delle aree oggetto di esproprio e strettamente necessarie per l'allargamento della linea ferroviaria, venga consentito il proseguimento delle nostre attività volte a favorire il più rapido recupero urbanistico e ambientale delle aree ex industriali, trovando **soluzioni alternative all'occupazione temporanea del Sito di Interesse Nazionale fino al 2026 per deposito di materiale di scavo.**
- Alternativamente **richiediamo che, anche attraverso apposito Accordo di Programma, le attività preliminari di Messa in Sicurezza previste su tali aree siano concordate fra le parti per essere funzionali anche al procedimento di risanamento del SIN secondo l'iter attualmente in corso.**

Precisiamo che a fronte della disponibilità come sopra espressa un mancato coinvolgimento della proprietà, che ha in essere un accordo di programma ex art. 245 Codice ambiente con Provincia Autonoma di Trento e Comune di Trento per la bonifica del sito, è un elemento di evidente illegittimità procedimentale, anche per difetto di istruttoria rispetto al percorso di risanamento del sito in essere sulla base di precisi accordi di diritto pubblico. Richiediamo dunque di essere contattati entro 10 gg dal ricevimento della presente per poter cooperare, come soggetti incaricati dall'accordo di programma con Provincia Autonoma di Trento e Comune di Trento per gli interventi ambientali sull'area e come soggetti proprietari, alle iniziative in corso su tale area.

Rimanendo a disposizione porgiamo distinti saluti.

TIM Srl

Michele Albertini

TIM S.r.l.
Via Bernardo Clesio, 6
38122 Trento (TN)

Capitale Sociale € 98.000,00 i.v.
Registro Imprese Trento n. 01905120224
C.C.I.A.A. Trento R.E.A. n. 186422
Partita IVA 01905120224
Codice Fiscale 01905120224
Soggetta a direzione e controllo
da parte di Altex S.r.l.